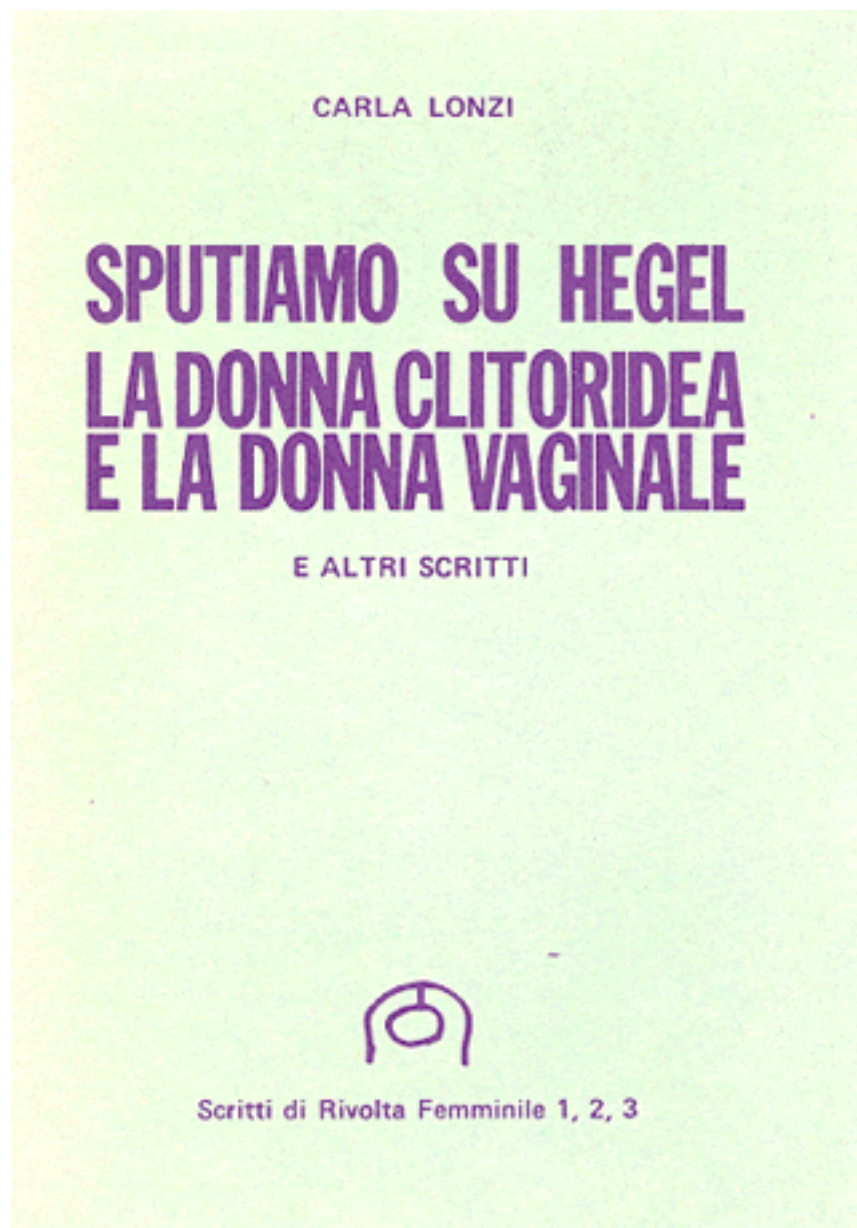




Sputiamo su Hegel



Carla Lonzi

Sputiamo su Hegel - La donna clitoridea e la donna vaginale
Scritti di Rivolta Femminile

Milano 1974

Da la Premessa:

Questi scritti, sia quelli firmati da me che quelli firmati collettivamente (*), segnano le tappe della mia presa di coscienza dalla primavera del 1970 ai primi del '72, stimolata dalla scoperta dell'esistenza del femminismo nel mondo e dai rapporti con le donne di Rivolta Femminile.

Il rischio di questi scritti e' che vengano presi come punti fermi teorici mentre riflettono solo un modo iniziale per



me di uscire allo scoperto, quello in cui prevaleva lo sdegno per essermi accorta che la cultura maschie in ogni suo aspetto aveva teorizzato l'inferiorita' della donna. Per questo la sua inferiorizzazione appare del tutto naturale.

Le donne stesse accettano di considerarsi "secondo" se chi le convince sembra loro meritare la stima del genere umano: Marx, Lenin, Freud e tutti gli altri. Mi sono sentita stimolata a confutare alcuni tra i principi fondamentali del patriarcato, non solo di quello passato o presente ma di quello prospettato dalle ideologie rivoluzionarie.

Il nostro Manifesto contiene le frasi piu' significative che l'idea generale di femminismo ci aveva portato alla coscienza durante i primi approcci tra di noi. La chiave femminista operava come una rivelazione. Il bisogno di esprimersi e' stato da noi accolto come sinonimo stesso di liberazione.

"Sputiamo su Hegel" l'ho scritto perche' ero rimasta molto turbata constatando che quasi la totalita' delle femministe italiane dava piu' credito alla lotta di classe che alla loro stessa oppressione.

Quando ne' rivoluzione, ne' filosofia, ne' arte, ne' religione godevano piu' della nostra incondizionata fiducia, abbiamo affrontato il punto centrale della nostra inferiorizzazione, quello sessuale. (...)

(...) Prendendo coscienza dei condizionamenti culturali, di quelli che non sappiamo, non immaginiamo neppure di avere, potremmo scoprire qualcosa di essenziale, qualcosa che cambia tutto, il senso di noi, dei rapporti, della vita. Via via che si andava al fondo dell'oppressione il senso della liberazione diventava piu' interiore. Per questo la presa di coscienza e' l'unica via, altrimenti si rischia di lottare per una liberazione che poi si rivela esteriore, apparente, per una strada illusoria.

Per esempio, lottare per il domani, un domani senza condizionamenti per la donna, un domani cosi' lontano che neppure noi ci saremo. L'uomo ha sempre rimandato ogni soluzione a un futuro ideale dell'umanita', ma non esiste, possiamo pero' rivelare l'umanita' presente, cioe' noi stesse.

Nessuno a priori e' condizionato al punto da non potersi liberare, nessuno a priori sara' cosi' non condizionato da essere libero. Noi donne non siamo condizionate in modo irrimediabile, solo che non esiste nei secoli un'esperienza di liberazione espressa da noi.

(*) Alcuni punti di coscienza venivano fatti proprio dai gruppi di Rivolta Femminile e percio' lo scritto che li enunciava veniva firmato collettivamente. A mio nome resta l'elaborazione dei temi negli scritti piu' ampi.

Il libro pur essendo fuori commercio e' possibile acquistarlo alla Libreria delle Donne di Milano, ordinandolo alla libreria stessa tramite mail(zinachi@virgilio.it)

Il libro vi verra' spedito in contrassegno.

Aperta: dal martedi' al sabato
dalle 10,00 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 19,30

Su: <http://web.mclink.it/MK2578/SputiamosuHegel.htm>

Link: [Scarica il file in .pdf qui](#)

[Come acquistarlo su:](#)

Autora: [Carla Lonzi](#)

Luogo e data: Milano 1974

URL di riferimento: <http://www.generazioni.net/biblioteca/sputiamo-su-hegel>